

Differenziata, priorità del Comune

L'approvazione del regolamento per la gestione dei rifiuti al centro del Consiglio

di GIANNI ROMANO

MONTEPAONE - Approvazione regolamento gestione rifiuti urbani e assimilati: questo, il punto all'ordine del giorno del Consiglio comunale.

Il Regolamento di gestione dei rifiuti urbani approvato, è stato redatto in attuazione alle disposizioni normative di settore e si integra perfettamente con la pianificazione regionale e con l'attuale sistema di raccolta "porta a porta" attivato nel comune di Montepaone. Il Regolamento disciplina la gestione integrata dei rifiuti urbani prodotti nel territorio comunale, nel rispetto dei principi di trasparenza, efficienza, efficacia ed economicità, in quanto attività di pubblico interesse. Il Consiglio si è svolto in un inconsueto contesto di collaborazione tra maggioranza e minoranza, che ha determinato la modifica e l'integrazione di alcuni punti del regolamento. L'assessore Francesco Lucia che ha relazionato in Consiglio sull'argomento ha evidenziato la necessità di dotare il Comune di un apposito Regolamento sulla gestione rifiuti comunale, oltre che per il rispetto dell'attuale quadro normativo, ma necessario per consentire all'amministrazione di partecipare al bando a totale carico della Regione Calabria per interventi di miglioramento del servizio di raccolta differenziata in Calabria "Una Calabria più bella e attrattiva". La Regione punta a ottimizzare la gestione dei rifiuti urbani



L'assessore comunale, Francesco Lucia

nelle aree più popolate attraverso il potenziamento della raccolta differenziata, prevedendo entro il 2020 che ogni comune beneficiario di finanziamento raggiunga il 65% di raccolta di differenziata.

Nel corso della seduta l'assessore Lucia ha inoltre informato il Consiglio degli interventi che saranno oggetto di richiesta di finanziamento, tra cui l'ampliamento della costruendo isola ecologica, con la realizzazione di biocompostatore per ridurre i costi di conferimento dell'umido, l'acquisto di un mezzo mobile di conferimento frazioni differenziabili, un sistema di video sorveglianza etc... tutto al fine di migliorare l'attuale servizio di gestione rifiuti.

Non così per il gruppo di opposizione che ha dichiarato che «per l'ennesima volta siamo stati costretti a chiedere, ad inizio seduta, il rinvio dell'unico punto all'ordine del giorno portato all'approvazione del Consiglio, infatti, è risultato essere frutto di un mero copia/incolla del Regolamento della Città di Porcia un comune della provincia di Pordenone in Friuli-Venezia Giulia; da qui la necessità di rivedere il Regolamento che disciplina la gestione del servizio di raccolta dei rifiuti e dei servizi di igiene ambientale sul territorio comunale e che prevede anche una serie di obblighi per i cittadini, per garantire maggiore efficienza ed efficacia del servizio».

A tal proposito il gruppo di opposizione ha richiesto ed ottenuto che fossero apportate tutte quelle modifiche necessarie affinché lo stesso Regolamento non fosse in contrasto tanto con il capitolato speciale sottoscritto tra la ditta appaltatrice del servizio raccolta e il Comune quanto con il Regolamento della Tari. «Lamentiamo la mancanza di volontà a costituire le Commissioni consiliari così come previste dallo Statuto per fini di indagine e studio: ciò consentirebbe - hanno spiegato - uno studio preliminare di tanti temi e favorirebbe la scrittura comune delle regole prima della trattazione ed approvazione in Consiglio Comunale».

© RIPRODUZIONE RISERVATA